

Consiglio Comunale del 26.10.2020

MM 1481 - Richiesta di un credito di CHF 195'000.00

Aggiornamento del progetto definitivo di risanamento globale del Centro Scolastico al Burio

MM 1433 - Richiesta di un credito di CHF 3'811.138.15

Interventi urgenti presso la palestra (già eseguiti) e per il risanamento di spogliatoi e palestra del Centro Scolastico al Burio

Entrata in materia Gruppo Popolare Democratico

Signor Presidente,
Signori Sindaco e Municipali,
Colleghe e colleghi Consiglieri Comunali,

possiamo senza ombra di dubbio definire l'odierno Consiglio Comunale come **il più importante di tutta questa legislatura**. Questa sera si decidono infatti le sorti sul progetto di risanamento dello stabile al Burio.

Dopo il ben noto ritiro del MM 1337 "Richiesta credito di CHF 16'284'000.—per il risanamento del Centro Scolastico al Burio" da parte del Municipio, nell'agosto 2018, siamo finalmente giunti ad una nuova richiesta di credito che permetterà di dare luce verde all'aggiornamento del progetto definitivo, tenuto conto dei costi e delle energie profuse in questi anni per l'affinamento di dettagli.

Ammettiamo candidamente che questo tema ha tenuto banco per tutta la legislatura all'interno del nostro Partito. Ma come noi, pensiamo senza timore di smentita, che ciò sia avvenuto anche presso le altre forze politiche di Gordola come pure nello stesso esecutivo.

Ora è giunto il momento di porre la parola FINE a questo, permetteteci, triste quanto meschino circo mediatico fatto di comunicati tendenziosi, dichiarazioni roboanti, denigratorie ed ingannevoli che nelle ultime settimane hanno esasperato gli animi di tutti: addetti ai lavori, Consiglieri Comunali ma soprattutto della Popolazione tutta di Gordola.

Il rapporto di minoranza ne è l'ultima triste dimostrazione: 13, e dico 13 (!) pagine di pura propaganda che neanche le testate scandalistiche estive possono competervi.

Meritano questo i cittadini di Gordola ? I nostri figli ? Noi contribuenti ?

La richiesta di credito che andremo a votare fra poco permetterà di proporre un progetto DEFINITIVO, basato su quei pilastri che le principali forze politiche qui rappresentate hanno condiviso sin da subito ossia **il risanamento**, ma che andrà aggiornato grazie agli importanti contributi che i commissari della Gestione e Piano Regolatore hanno professionalmente e diligentemente identificato e segnalato in questi anni.

Nel MM attuale viene indicato un nuovo budget, al netto di sussidi ed incentivi, di circa 16 milioni di franchi. Importo non certo esiguo ma che può essere equiparato a quanto indicato nel "Piano Finanziario del Comune per il 2017-2020", il quale prevedeva per il presente quadriennio investimenti per 23'277'000.--, nei quali erano compresi i citati 16'284'000.--

giungendo alla conclusione che i suddetti investimenti, erano **SOSTENIBILI DALLE NOSTRE FINANZE**.

Nessuna delle qui presenti forze ha mai pubblicamente contestato tali conclusioni, riponendo piena fiducia nel sempre ottimo lavoro del nostro esperto Capo Contabile !

Il nostro Partito ha sempre creduto nel risanamento, ma ha altresì voluto vederci chiaro! Ha preteso risposte – non sempre puntualmente giunte – che permettessero di prendere una decisione chiara e ponderata, vagliando attentamente ogni singolo aspetto del progetto.

E così che siamo giunti alla ferma convinzione che questa sia la miglior via da intraprendere. Convinzione maturata dopo aver identificato le criticità al progetto originale e proponendo soluzioni e riflessioni; processo che dovrebbe seguire ogni forza politica degna di tale denominazione – anche la più scettica – per assolvere correttamente e seriamente l'incarico assegnato dai propri elettori.

Colleghe e colleghi Consiglieri Comunali, il Partito Popolare Democratico **NON CI STA** ! Non vuole credere che la gente di Gordola, affezionata alle proprie radici ed alla propria storia, voglia cancellare con la leggerezza di un semplice “colpo di spugna” un edificio pregevole che con grande lungimiranza gli arch. Arch. Jäggi Augusto di Bellinzona (ideatore del progetto) e Bernasconi Marco di Locarno (esecutore) hanno realizzato in una posizione di prestigio.

Un edificio che oltre che essere un luogo di studio è stato un luogo che ha fatto trascorrere i momenti più spensierati di molte delle stesse persone sedute qui ora su questi banchi. Edificio dalla vista spettacolare ed unica che – si strilla – si vuole demolire e vendere a suon di “fantamilioni” a fantomatici ricchi facoltosi intenzionati ad insediarsi nel nostro bel comune ma che – purtroppo - non può certo ritenersi la perla del lago maggiore.

Oggigiorno i temi di attualità sono la “coscienza ecologica”, una rinnovata sensibilità ambientale, “l'onda verde” e Gordola vuole veramente andare nella direzione opposta distruggendo, cementificando ulteriormente il suo territorio ?!

Ci viene detto che una scuola è come una macchina. Quando non funziona più la si getta ! La si butta.... con una naturalezza disarmante, seguendo una logica consumistica che non ci appartiene e che – siamo convinti – non appartenga neanche ai nostri concittadini.

Signore, Signori, è giunto il momento di essere onesti con le famiglie di Gordola, con le mamme, i papà, ma soprattutto gli stessi bambini che vanno a scuola, che andranno a scuola nei prossimi anni e per le generazioni future.

Non c'è una variante A e una variante B tra le quali scegliere, non è corretto mentire alla popolazione di Gordola: Se sciaguratamente non dovesse venir approvato il presente messaggio tutti noi ci troveremmo ai piedi della scala !

Già perché rifiutare il progetto significa fare un tuffo nel lontano 2008, un salto indietro nel tempo di 12 anni, anno in cui tutto ha avuto inizio.

Anno dell'inflazionatissimo, sopravvalutato e stracitato rapporto SUPSI da 8 milioni.

Ricordiamoci e ricordiamolo però che tale rapporto non era altro che un lavoro d'esame di “Master” estremamente generico e limitato nel contenuto.

NON era “IL” progetto ! NON era “la Bibbia”, NON era un'analisi sviscerata nei dettagli come lo sono stati gli innumerevoli studi eseguiti negli anni a seguire.

NON confondiamo il burro con la ferrovia ! NON mentiamo alla gente per accaparrarci un facile “mi piace”.

Dire “no” al presente messaggio, dire “no” al risanamento vuol dire ricominciare tutto da zero (!) senza alcuna base di partenza dato che neanche lo studio di fattibilità decantato, in più occasioni, ha identificato in modo chiaro ed univoco una giusta ubicazione che permetta di realizzare la nuova struttura scolastica completa e comprensiva degli spazi necessari (complementarietà con Scuola Infanzia in primis).

Avranno il coraggio i promotori del ventilato “referendum” di dire la verità alla popolazione ? Dire che ad oggi NON c’è nulla se non una fotografia scaricata da internet quale contrapposizione al progetto praticamente pronto del risanamento al Burio ?

Nessun progetto, nessuna idea univoca sul dove, sul come, sul quanto costerà !

Cari colleghi che ci chiedete “se fossero i tuoi soldi, faresti veramente quest’operazione” ? Beh, vi rispondiamo compatti, convinti e coesi che sì, dopo 12 anni, dopo numerosi studi, approfondimenti ed un budget chiaro, Sì preferiamo spendere questi soldi per un progetto concreto, pronto, forse non perfetto ma perfettibile nel corso della sua realizzazione grazie ad un’attenta e vigile sorveglianza del progetto esecutivo, anziché trovarci a gettare al vento altri milioni per tenere in piedi parzialmente una struttura che comunque necessita urgentemente di importanti lavori.

Milioni che si sommano alle centinaia di migliaia di franchi sin qui spesi per giungere (forse) in un decennio ad una nuova edificazione che lo ripetiamo, ad oggi deve ancora essere concepita.

Care colleghe e colleghi Consiglieri comunali, rendiamoci conto che dire NO oggi al progetto di risanamento è egoistico e scorretto verso TUTTA la popolazione considerato come probabilmente la maggior parte di noi non sarà più in politica quando si dovrà dare il via a quella che attualmente è solo “**un’idea**” e che verosimilmente sarebbe completamente stravolta da quelle che sono le vostre attuali visioni e considerazioni.

La popolazione di Gordola è stufa ed esausta dalle continue e veementi lotte “ideologiche e partitiche” e vuole solo una cosa:

una **soluzione sostenibile** – e lo ripetiamo, con quanto previsto lo è – che possa venir realizzata in tempi rapidi, valorizzando quanto di bello già abbiamo ora, per permettere ai nostri figli e alle generazioni a venire di usufruire di una Scuola adeguata alle loro necessità. Diamo nuova vita al Burio, diamo concretezza al suo risanamento !

Alla luce di quanto sopra il nostro gruppo **appoggia in modo compatto e senza alcuna riserva sia il MM 1481 che – conseguentemente – il MM 1433.**

Con ossequi:

Per il Gruppo Popolare Democratico: Giovanni Comotti – Relatore

Gordola, 26 ottobre 2020